

LA VILLA THE VILLA CA' ERIZZO LUCA

Bassano del Grappa, allo sbocco del fiume Brenta dalle montagne, fu nel 1917-1918 punto di massima resistenza contro i reiterati tentativi austro-ungarici di irrompere nella Piana veneta e travolgere lo schieramento italiano.

Poco a nord dal celebre ponte in legno del Palladio, sulla riva est del fiume, sorge Ca' Erizzo, un'elegante struttura del '400, con successivi rifacimenti e abbellimenti.

Nel 1918 la villa fu residenza della Sezione Uno delle ambulanze della Croce Rossa Americana. Tra i volontari autisti c'era anche Ernest Hemingway, il cui racconto MS 843 del 1919 intitolato "The Woplian Way" o "The passing of Pickles Mc-Carty" prende le mosse proprio da Ca' Erizzo e dagli Arditi ch'erano ivi pure accantonati.

In una parte del complesso, restaurato con intelligenza del fiume Brenta dalle montagne, fu nel 1917-1918 punto di massima resistenza contro i reiterati tentativi austro-ungarici di irrompere nella Piana veneta e travolgere lo schieramento italiano.

Poco a nord dal celebre ponte in legno del Palladio, sulla riva est del fiume, sorge Ca' Erizzo, un'elegante struttura del '400, con successivi rifacimenti e abbellimenti.

Nel 1918 la villa fu residenza della Sezione Uno delle ambulanze della Croce Rossa Americana. Tra i volontari autisti c'era anche Ernest Hemingway, il cui racconto MS 843 del 1919 intitolato "The Woplian Way" o "The passing of Pickles Mc-Carty" prende le mosse proprio da Ca' Erizzo e dagli Arditi ch'erano ivi pure accantonati.

Situated just north of the famous Palladian wooden bridge, on the eastern river bank, Ca' Erizzo is an elegant villa built in the 15th century, with later restorations and embellishments.

In 1918, the villa was the seat of Section 1 of the American Red Cross. Among the many voluntary ambulance drivers there was also Ernest Hemingway, whose 1919 story called "The Woplian Way" or "The Passing of Pickles McCarty" (MS 843), was inspired by Ca' Erizzo and the Arditi, the combat army soldiers who were also staying at the villa.

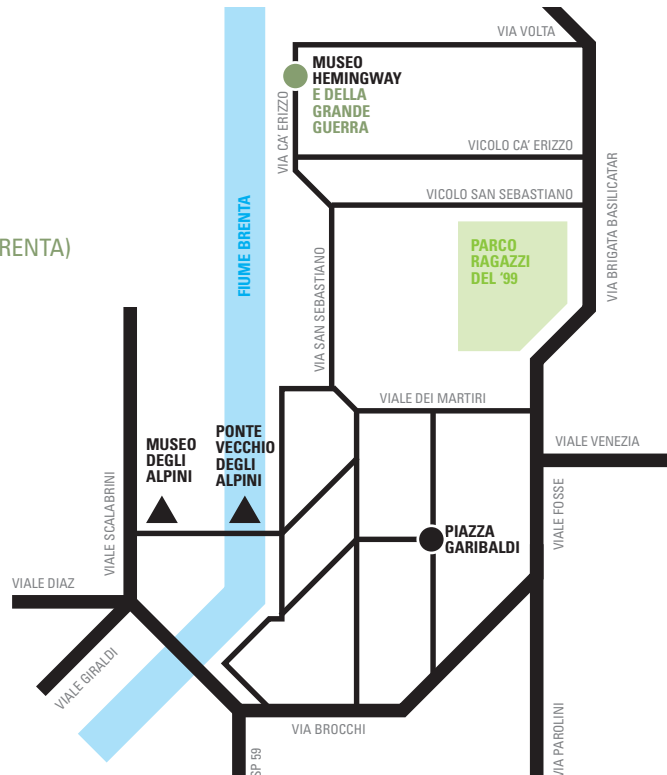
The building complex, which has been intelligently restored by its owner, Dr. Renato Luca, hosts now the "Museum of Hemingway and of the Great War" and the "Hemingway Collection", with many rare documents.



MUSEO HEMINGWAY E DELLA GRANDE GUERRA

FONDAZIONE LUCA

VILLA CA' ERIZZO LUCA
VIA CA' ERIZZO 19 (LUNGOBRENTA)
BASSANO DEL GRAPPA (VI)



MUSEO HEMINGWAY E DELLA GRANDE GUERRA

FONDAZIONE LUCA

VILLA CA' ERIZZO LUCA
VIA CA' ERIZZO 19 (LUNGOBRENTA)
BASSANO DEL GRAPPA (VI)

ORARI
TUTTI I GIORNI
DA MARTEDÌ A DOMENICA
10.00-13.00 E 15.00-18.00
CHIUSO IL LUNEDÌ
VISITE GUIDATE
PER GRUPPI E SCUOLE
SU PRENOTAZIONE

PRENOTAZIONI E INFO
TEL 0424 529035
INFO@VILLACAERIZZOLUCA.IT

WWW.MUSEOHEMINGWAY.IT



OPENING TIMES
EVERYDAY
FROM TUESDAY TO SUNDAY
10.00AM - 1.00PM / 3.00PM-6.00PM
CLOSED ON MONDAY
GUIDED TOURS OF
GROUPS AND SCHOOLS
BY APPOINTMENT

INFO AND RESERVATION
TEL 0424 529035
INFO@VILLACAERIZZOLUCA.IT

MUSEO HEMINGWAY E DELLA GRANDE GUERRA

FONDAZIONE LUCA



MUSEO STORICO
PRESSO VILLA CA' ERIZZO LUCA
BASSANO DEL GRAPPA



HEMINGWAY E IL MUSEO DELLA GRANDE GUERRA

Il museo occupa cinque grandi locali situati a livello strada con accesso diretto da essa. La parte espositiva è formata da 58 grandi pannelli, ricchissimi di spiegazioni storiche, di fotografie e di testimonianze. La sua peculiarità, al di là del potere evocatore del grande evento funesto e dell'esauriente illustrazione dei suoi passaggi cruciali, è quella di fornire una testimonianza, unica in Italia, sulla partecipazione degli Stati Uniti alla Prima Guerra Mondiale.

Nella sala d'ingresso, Hemingway accoglie il visitatore con i suoi romanzi ispirati dalla Grande Guerra: "Addio alle armi" e "Di là dal fiume e tra gli alberi". Un'altra singolare documentazione riguarda la partecipazione degli aviatori americani al conflitto. Passando alle altre sale, le tappe salienti della Grande Guerra si succedono con ritmo incalzante, sempre ricchissime di documentazioni inedite e non riscontrabili in musei analoghi.



THE MUSEUM OF HEMINGWAY AND GREAT WAR

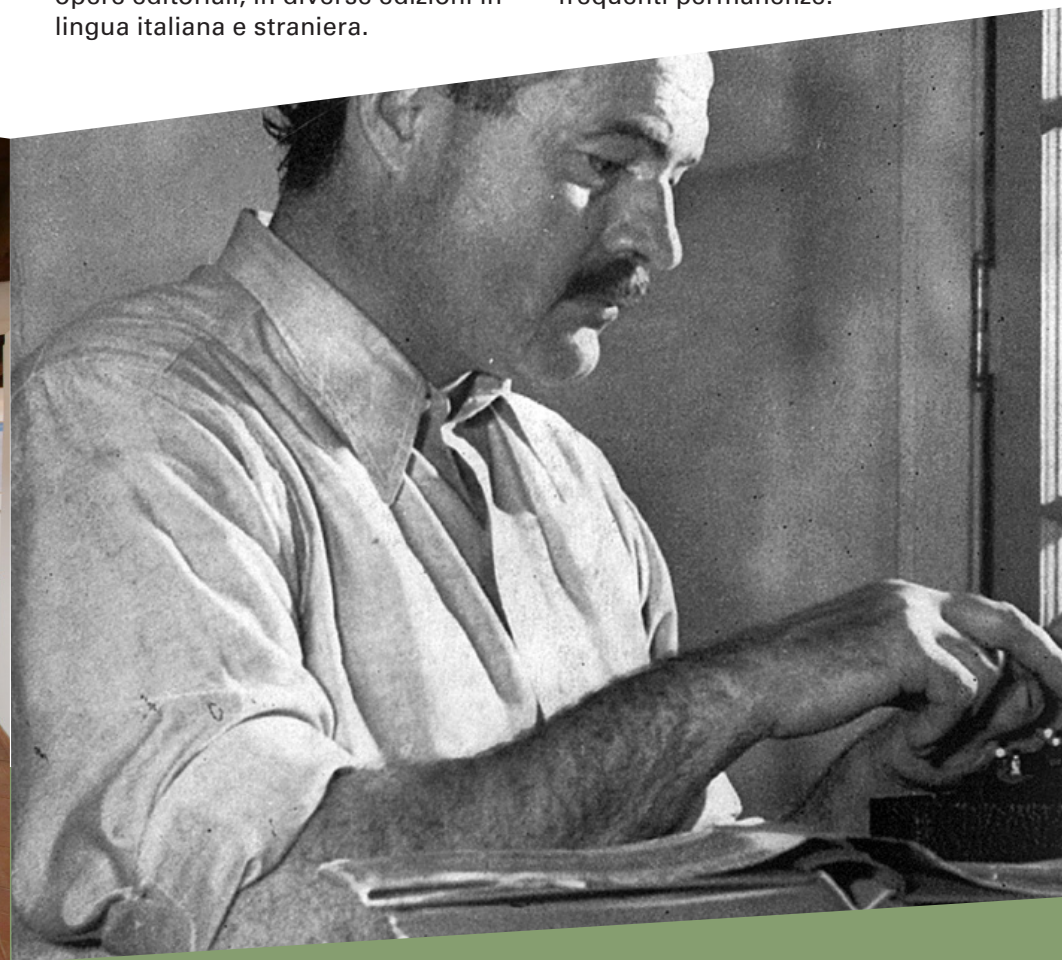
The museum occupies five large rooms, which are all on street level. The exhibition area is composed of 58 large panels that contain historical information, pictures and personal accounts. Charged with the evocative power of that tragic war, the museum describes at length its different phases, showing a very unique testimony in Italy of the United States participation in World War 1.

In the entrance hall, the visitor is welcomed by Hemingway's novels inspired by the Great War: A Farewell to Arms and Across the River and into the Trees. Other interesting records are those about the participation of the American aviators in the conflict. Passing through the other rooms, the visitor is informed about the main phases of the Great War, thanks to unpublished and unequalled documentation.

IL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA

Ernest Hemingway soggiornò presso Villa Ca' Erizzo durante il periodo della Grande Guerra. Questo è il motivo per cui si è voluto dedicargli questo importante spazio e allestimento storico-culturale.

Di questo noto personaggio del mondo della letteratura e non solo, in anni di paziente ricerca, si è voluto raccogliere una vasta documentazione archivistico-fotografica, nonché numerose sue opere editoriali, in diverse edizioni in lingua italiana e straniera.



THE NOBEL PRIZE FOR LITERATURE

During the Great War, Ernest Hemingway was quartered as an ambulance driver at Villa Ca' Erizzo. This is the reason why we decided to dedicate this important historical and cultural place to him.

Over the years, we have patiently collected a significant amount of photographic archival material, and various editions of Hemingway's publications, both in Italian and other languages.

Lo stesso dicasi per rare e originali riviste, che hanno voluto ampiamente trattare della sua vita e della sua attività.

Questo museo vuole porsi come struttura e fondazione che nel tempo andrà a studiare e sviluppare tutto ciò che di inedito e originale custodisce. Il fine è di contribuire a valorizzare la prestigiosa presenza che Hemingway ha voluto riservare all'Italia e alla nostra regione durante le sue frequenti permanenze.

HEMINGWAY E LA CACCIA

Ad Ernest Hemingway fu trasmessa dal padre, una vibrante passione per tutte le attività legate all'aria aperta come l'amore per la natura, quella più selvaggia e incontaminata, per la pesca e la caccia.

Queste ultime due passioni, col trascorrere degli anni, ebbe modo di praticarle in molti continenti, effettuando lunghi viaggi e permanenze in diversi stati del Nord e Sud America, in Africa, in Asia e in Europa.

Lo scrittore fu ripetutamente e lungamente presente in Italia, spesso in Veneto, affascinato dalla sua laguna dove cacciò e fu più volte ospite del Barone Raimondo Franchetti a Torcello.

In una delle sale del museo, Hemingway accoglie il visitatore in una suggestiva scenografia, che lo vede riprodotto a grandezza naturale, così come ritratto in una foto durante l'ultimo dei suoi safari in Africa.



HEMINGWAY AND HUNTING

Ernest Hemingway inherited his father's love for the wild and uncontaminated nature, as well as the passion for all open air activities, especially hunting and fishing.

Over the years he was involved in these two activities in several continents, spending time in North and South America, Africa, Asia and Europe.

The writer came repeatedly and for long periods to Italy, often in Veneto, hosted in Torcello by Baron Raimondo Franchetti, fascinated by the lagoon, where he went hunting several times.

In one of the rooms of the museum, the visitor is welcomed by a full size mannequin of Hemingway, surrounded by an evocative reproduction of a picture taken during one of his last African safaris.